

“Il cambiamento climatico e le controversie sulla sostenibilità sono una nuova realtà. L'evoluzione delle tendenze normative e di giudizio dimostra che è proprio così”



Publicato lunedì, febbraio 27 2023

Cecilia Carrara, Daria Pastore e Roberto Randazzo, partner di Legance, hanno condiviso con Leaders League la loro visione sui recenti sviluppi delle tendenze nelle controversie, nonché sulla prevenzione del contenzioso e sulle aspettative del mercato per il 2023.



Intervista con:

Cecilia Carrara, Partner, Legance

Daria Pastore, Partner, Legance

Roberto Randazzo, Socio, Legance

Leaders League: Quali sono gli sviluppi normativi più importanti nel contenzioso ESG?

Ricerca 🔍

cambiamento climatico sui diritti umani come la salute e la vita.

A livello nazionale, analogamente a quanto accaduto in altri stati, gli attivisti hanno chiesto ai giudici italiani di emettere ordinanze contro il governo italiano in considerazione della sua incapacità di rispondere in modo adeguato per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni previsti dall'Accordo di Parigi sul clima (A Sud. V Italia, "Il Giudizio Universale").

Oltre a questo tipo di controversie sul clima – definite azioni climatiche "verticali" poiché riguardano il rapporto tra privati e Stato – si è verificata un'ondata di azioni climatiche "orizzontali" – che si riferiscono a ricorsi intentati da privati contro altri privati partiti, tipicamente grandi multinazionali. Questa categoria ruota principalmente attorno alla questione di quale responsabilità abbiano gli emettitori privati di gas serra (i cosiddetti "Carbon Majors") per le conseguenze del cambiamento climatico di origine antropica.

Il greenwashing è un'altra area in rapida crescita del contenzioso sul clima. Si tratta di azioni legate a dichiarazioni pubblicitarie verdi fuorvianti nei confronti del mercato (ovvero degli investitori) e dei consumatori (come la neutralità carbonica della compensazione delle emissioni) e l'impatto che tali informazioni fuorvianti possono avere in termini di pratiche sleali/anti-comportamento competitivo rispetto agli altri concorrenti. In aumento anche i contenziosi riguardanti il "lavaggio sociale" (ad esempio, nel settore della moda se legato a prodotti "sostenibili", o riguardanti le condizioni di lavoro dei produttori "sostenibili", ecc.).

Anche il sistema finanziario ha un ruolo fondamentale da svolgere nella lotta al cambiamento climatico, e abbiamo assistito a un aumento dei casi contro le banche, che finanziando determinate attività, soprattutto nei settori ad alte emissioni, potrebbero avere un impatto sul clima (L'affaire BNP Paribas; ONG olandesi contro ING Bank).

Gli attivisti hanno anche presentato il rimedio offerto dalle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali cercando una mediazione contro le multinazionali di fronte ai punti di contatto nazionali. In aumento anche il numero dei reclami davanti al Punto di Contatto Nazionale italiano.

Infine, considerando la recente entrata in vigore del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 sull'informativa sulla sostenibilità nel mercato finanziario, nonché la recente approvazione della Direttiva sul Corporate Sustainability Reporting da parte dell'Unione Europea, possiamo aspettarci un aumento dell'informativa pretese fondate da parte di investitori e azionisti.

Quali sono le principali tendenze che avete notato nell'arbitrato internazionale e cosa possiamo aspettarci nel 2023?

L'arbitrato rimane uno dei meccanismi preferiti per la risoluzione delle controversie internazionali, soprattutto nei settori delle fusioni e acquisizioni, dell'edilizia e dell'energia. Ciò

ritiro dell'Italia dal Trattato sulla Carta dell'Energia. Attualmente c'è incertezza riguardo al raggiungimento di un accordo internazionale su una versione rivista del Trattato sulla Carta dell'Energia.

Guardando all'Italia, il 1° marzo 2023 entrerà in vigore la tanto attesa riforma delle norme italiane sull'arbitrato. Tra le principali novità vi è il riconoscimento del potere degli arbitri di emettere ordinanze provvisorie, che apre anche la strada alla possibilità di avere arbitrati d'urgenza con sede in Italia. Inoltre, le norme italiane sull'indipendenza e la neutralità degli arbitri sono state inasprite e l'obbligo di divulgazione è stato allineato agli standard internazionali. Anche questo potrebbe incoraggiare gli investitori stranieri a scegliere l'Italia come sede dei loro arbitrati.

““““Movimenti recenti come l'attivismo degli azionisti e un maggiore coinvolgimento dei consumatori e delle parti interessate hanno aumentato la consapevolezza tra i clienti aziendali dell'importanza dei rischi di contenzioso””””

In che modo la prevenzione del contenzioso informa la strategia delle aziende?

In generale, la prevenzione dei contenziosi dovrebbe sempre essere un fattore importante nella strategia delle aziende. Movimenti recenti come l'attivismo degli azionisti e un maggiore coinvolgimento dei consumatori e delle parti interessate hanno aumentato la consapevolezza tra i clienti aziendali dell'importanza dei rischi legati al contenzioso. Lo abbiamo visto accadere anche in Italia, dove il contenzioso è tradizionalmente percepito come di minore impatto nell'orientare la strategia delle aziende. Ciò potrebbe cambiare nel prossimo futuro.

A seguito della recente riforma delle norme italiane sulle azioni collettive, possiamo aspettarci un aumento delle azioni collettive in Italia. Secondo la riforma le azioni collettive saranno ammissibili per tutti i casi di responsabilità contrattuale e extracontrattuale. Inoltre, il ricorso collettivo sarà disponibile per tutte le parti e non solo per i consumatori, come è avvenuto in passato. Ciò potrebbe aumentare la pressione sui contenziosi sulle aziende. La prevenzione dei rischi di contenzioso potrebbe diventare un fattore più forte nella definizione della loro strategia.

Inoltre, la recente attenzione politica e legislativa sull'impatto delle imprese sui diritti umani e la crescente tendenza delle normative ESG e degli obblighi di informativa richiedono alle aziende di esercitare la dovuta diligenza sui propri standard di condotta e di agire di conseguenza per prevenire e mitigare il rischio di contenziosi. Negli ultimi cinque anni, abbiamo assistito a crescenti richieste da parte dei nostri clienti di consulenza strategica per rivedere e/o testare le

Il cambiamento climatico e le controversie sulla sostenibilità sono una nuova realtà. L'evoluzione delle tendenze normative e giurisprudenziali lo dimostra chiaramente. Nel campo degli investimenti internazionali, i TBI di nuova generazione conterranno più spesso disposizioni specifiche sulla sostenibilità.

Ad esempio, il modello BIT dei Paesi Bassi prevede il dovere degli stati di garantire elevati livelli di protezione dell'ambiente e del lavoro e di riaffermare il proprio impegno nei confronti dei trattati internazionali sui diritti umani e sull'ambiente. Un altro esempio interessante è il Modello SADC BIT, il cui Articolo 15, "Norme minime per i diritti umani, l'ambiente e il lavoro" richiede esplicitamente che l'investimento rispetti gli obblighi di diritto ambientale internazionale a cui è soggetto lo Stato ospitante o lo Stato investitore, a seconda di quale sia lo standard più elevato. Ciò consentirebbe ai tribunali arbitrali di tenere conto della condotta degli investitori rispetto alle violazioni delle leggi internazionali non vincolanti come i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Un'altra tendenza registrata è l'inclusione delle cosiddette "clausole di esclusione", il cui scopo principale è quello di consentire allo Stato parte di un trattato sugli investimenti di modificare il livello degli investimenti esteri per raggiungere fini specifici, esonerando lo Stato da responsabilità a questo riguardo.

Inoltre, vi è un crescente consenso tra gli studiosi sul fatto che gli stati convenuti nell'arbitrato sugli investimenti hanno il diritto di presentare domande riconvenzionali per danni causati da investitori che non hanno rispettato gli obiettivi climatici o i requisiti di protezione ambientale.

Sebbene la sostenibilità sia un tema caldo nel diritto degli investimenti e nell'arbitrato, è ancora meno visibile nelle controversie commerciali tra parti private. Tuttavia, la situazione cambierà probabilmente nel prossimo futuro, come conseguenza dei crescenti obblighi contrattuali e di conformità che i partner commerciali avranno l'uno verso l'altro, come questione di legge, riguardo agli standard di sostenibilità lungo l'intera catena del valore.

Regolamento e Legge [Europa](#)

Javier Fernández-Lasquetty Blanc entra a far parte del comitato consultivo di Sagardoy

Lex Ministro Regionale dell'Economia, delle Finanze e dell'Occupazione della Regione di Madrid entra a far parte del comitato consultivo di Sagardoy Abogados.

Regolamento e Legge [Europa](#)

Auren integra Cerejeira Namora Marinho Falcão in Portogallo

Cerejeira Namora Marinho Falcão incorporerà un team di oltre 80 professionisti ed entrerà anche a far parte della rete internazionale di Auren (ANTEA).

Regolamento e Legge [Europa](#)

Alartis, nasce una nuova boutique legale

L'avvocato Miguel Ángel Ramos crea Alartis, una boutique legale dedicata alla consulenza legale e alla difesa in materia di proprietà intellettuale e industriale.

Regolamento e Legge [America Latina](#)

Ontier nomina un nuovo socio amministratore in Messico

Lo studio legale globale Ontier ha nominato Miguel Ishii nuovo socio dirigente dello studio in Messico, e ciò coincide con il rebranding del marchio Ontier a livello globale.

+

- > MAPPA DEL SITO
- > LA NOSTRA RETE
- > CONTATTACI

SEGUICI



Tutti i diritti riservati. - Leader League.